

2018 REPORT ON FOREIGN ACTIVITIES OF ITALIAN ENGINEERING, ARCHITECTURAL AND CONSULTANCY COMPANIES

Roma - 19 ottobre 2018



I contenuti del Rapporto

- Descrizione del quadro economico internazionale di riferimento
- 2. La presenza e prospettive delle società OICE sui mercati esteri
- 3. Strategie e domanda di servizi per l'internazionalizzazione



La fonte del Rapporto

- I risultati del Rapporto sono derivati dall'indagine condotta da CER e OICE su un campione di imprese associate.
- 58 imprese
- 1.8 miliardi di valore della produzione
- Per il 65%realizzata sui mercati esteri
- Con un numero complessivo di occupati pari a quasi 9,9mila unità
- Imprese con alta qualifica mano d'opera (circa 50% laureati, oltre il 70% con almeno diploma scuola superiore)

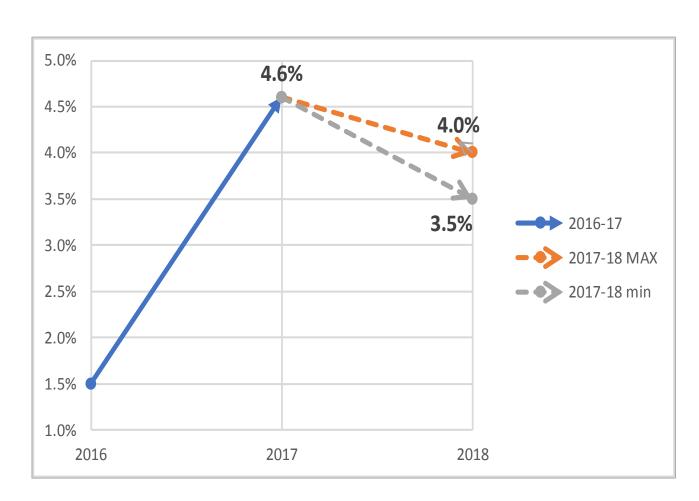


- Situazione 2017 molto favorevole: uno degli anni di massima crescita dell'economia mondiale (3,8% di Pil)
- Crescita diffusa e con forte traino degli investimenti
- A fronte di una sostanziale stabilità dell'inflazione e di un non accentuarsi degli squilibri dei pagamenti
- Il quadro si sta ora deteriorando



Commercio mondiale

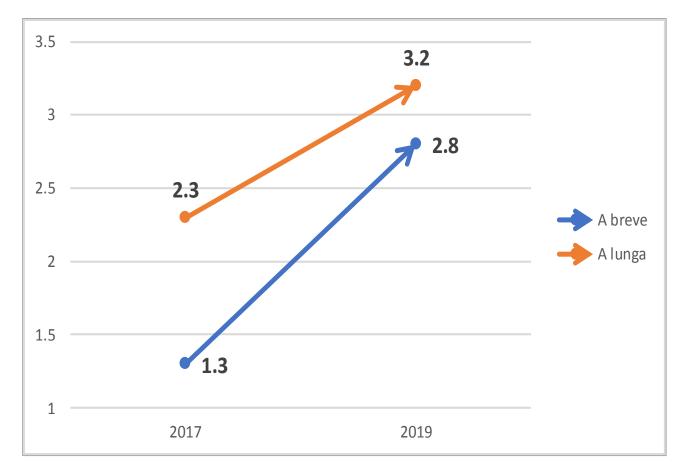
- Flessione della dinamica nel corso del 2018
- Fino a un punto in meno di incremento rispetto al 2017
- Ulterioredecelerazioneattesa per il2019





Stati Uniti

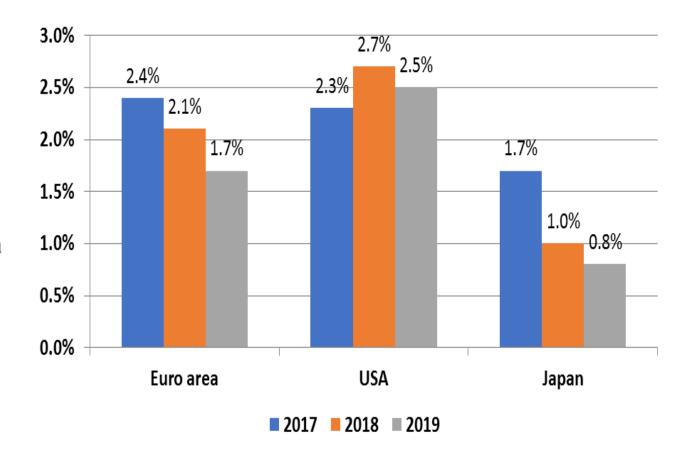
- Tendenza
rialzista dei
tassi di policy
- Ancora non si
trasmette sui
tassi a lunga
- Comunque
fattore di
instabilità (per
emergenti, ma
non solo)





Crescita

- Previsioni in ribasso per Europa e Giappone - Stati Uniti in controtendenza (per politiche fiscali, possibili squilibri di bilancia dei pagamenti e bolla della borsa)

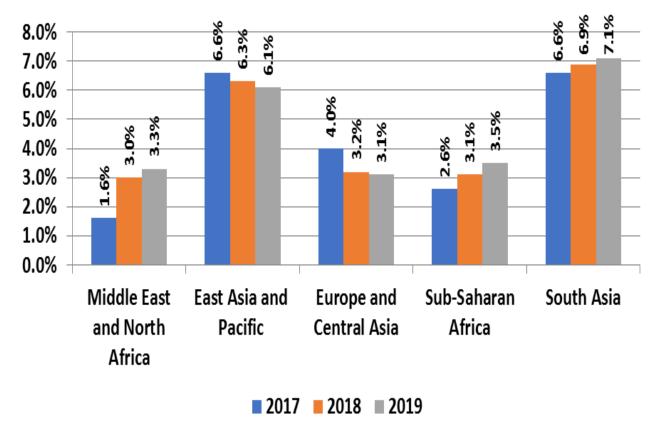




Crescita

- Maggiore resilienza per i paesi emergenti (con l'eccezione dell'Europa orientale) - Il rischio è che

 Il rischio è che rialzo tassi USA generi instabilità su questi mercati





 Per il settore delle costruzioni lo scenario è ancora positivo

 Giro d'affari mondiale 2018 + 3.2% vs. 2017 + 2.4% (Global Sector Report-Construction, Euler Hermes Economic Research-Allianz, 2018)

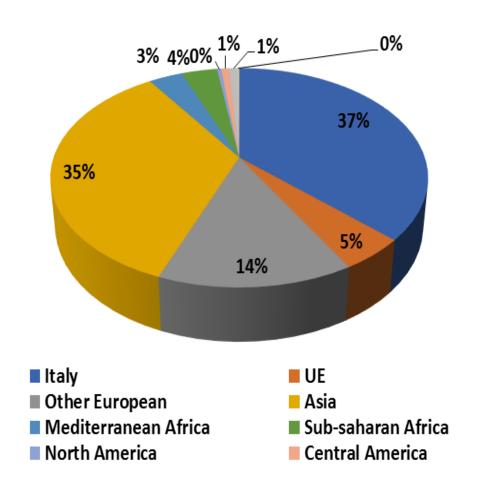
 É probabile che il prossimo triennio registri risultati meno favorevoli, ma l'andamento settoriale sembra più robusto di quello macroeconomico generale

Fabbisogno di infrastrutture ancora alto



MERCATI

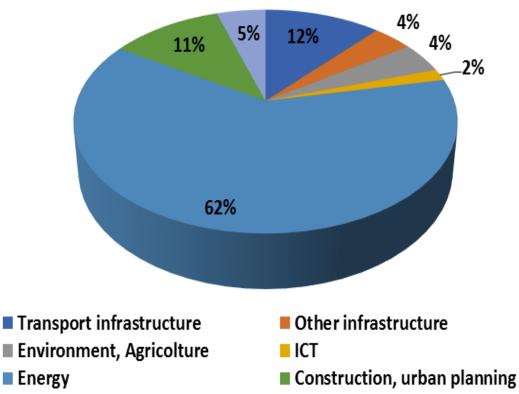
- Più della metà della produzione estera è realizzata sui mercati asiatici
- In Europa sono più importanti i mercati non Ue
- Nelle restanti aree si concentra meno del 15% della produzione estera



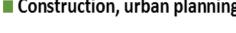


SETTORI

- In termini settoriali prevale il comparto dell'Energia
- Secondi per importanza, ma distanziati, sono i settori dei Trasporti e delle Costruzioni
- Peso altri settori basso



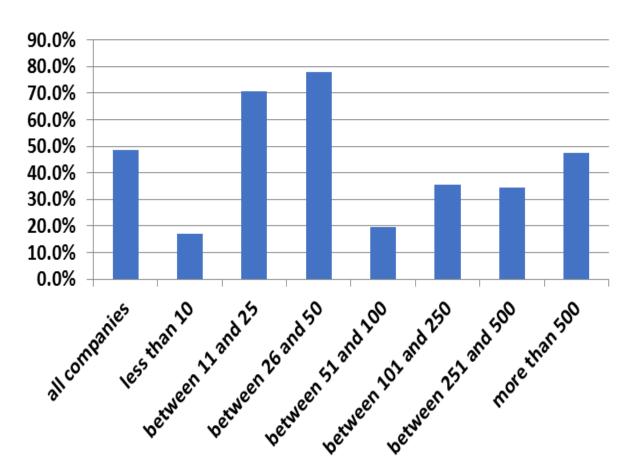
- Environment, Agricolture
- Energy
- Manufacturing





Dimensioni aziendali

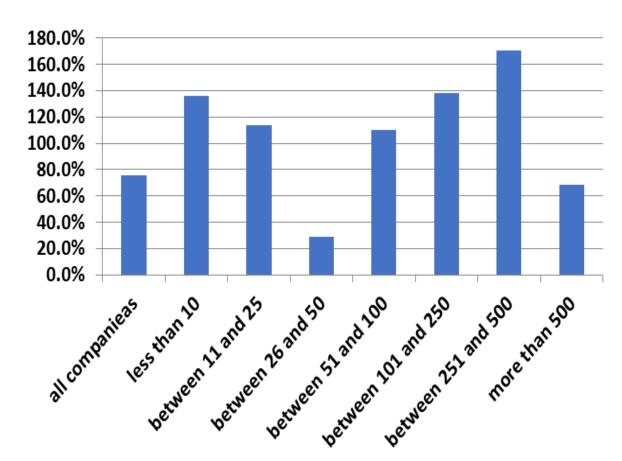
- Non sembra immediatamente correlata alla presenza sui mercati esteri
- Brillante il comportamento delle imprese fra 11 e 50 addetti, per le quali massimo è stato il rilievo dei contratti esteri





Nel 2018...

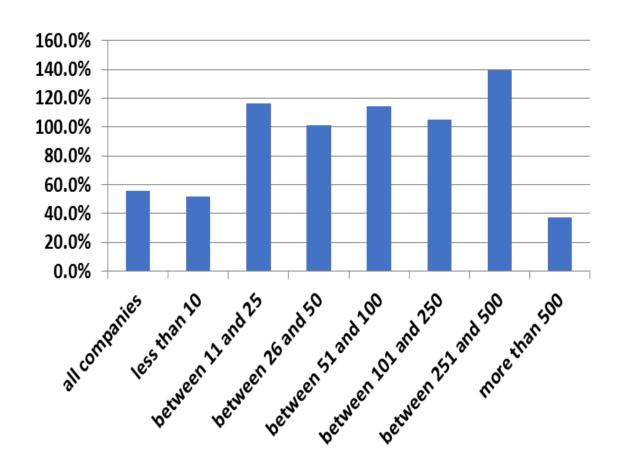
- Andamento positivo
- A metà anno superato il valore dei contratti acquisiti nel 2017 per 5 delle 7 classi dimensionali considerate





Nel 2018...

- Anche quando misurato sulla base del portafoglio ordini il 2018 risulta un anno positivo
- Superato il livello 2017 fra 11 e 500 addetti





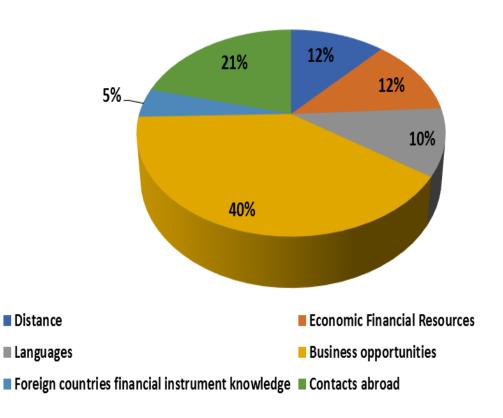
Prima sintesi

- Rilevanza mercato asiatico
- Rilevanza settore energetico
- Andamenti 2018 in linea e in molti casi migliori che nel 2017



Selezione dei mercati

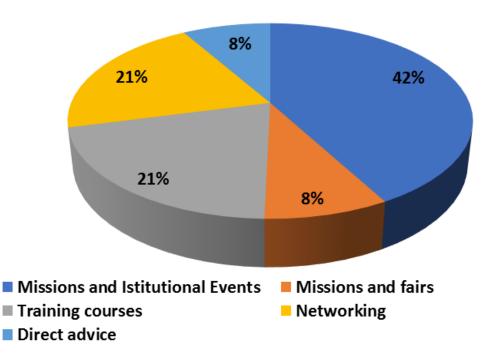
- Prevalgono le opportunità di business
- Poco rilevate lea distanza
- Contatti più importanti di altri fattori





Servizi associativi

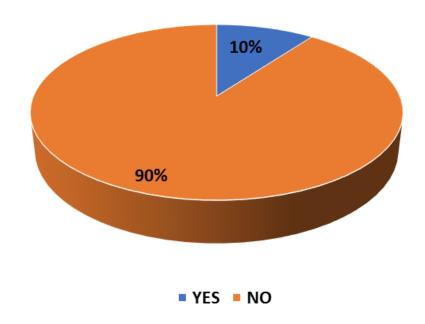
- Prevalgono le missioni all'estero
- Networking e training sono importanti ma con percentuali inferiori





Utilizzo servizi SIMEST-SACE

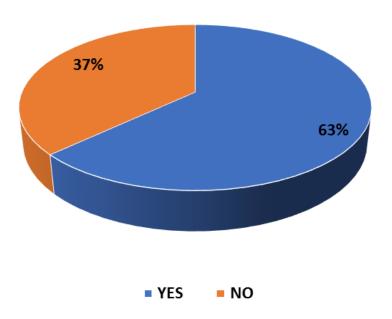
Solo il 10%utilizza questotipo di assistenza





Interesse ai servizi

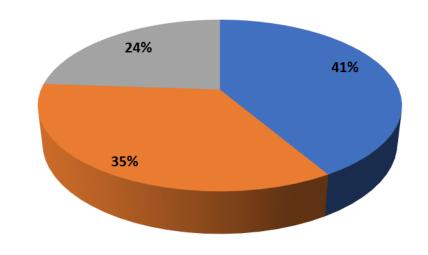
- Oltre il 60% del campione dichiara interesse per servizi di consulenza e trainig all'internazionalizzazione
- Persiste un gap fra domanda e offerta di servizi

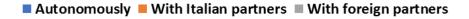


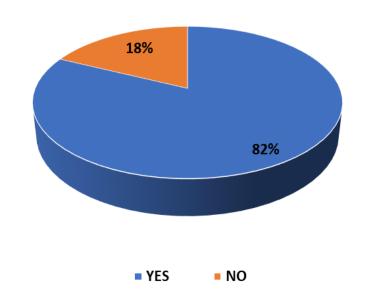


Disponibilità alla collaborazione

- Internazionalizzazione non «solitaria»
- Interesse a condividerel'esperienza estera



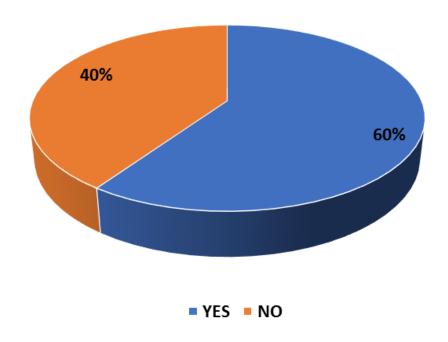






Rilevanza banche multilaterali

 Riconosciuta dal 60% del campione





Seconda sintesi

- Un modello di internazionalizzazione «spontaneo»
- Con potenzialità di diventare «sistemico»
- Anche risolvendo mismatch domanda-offerta di servizi per l'internazionalizzazione

